

Torino, dal 5 all'8 luglio 2012

festival internazionale dell'Oralità Popolare

Ideato ed organizzato dalla RETE ITALIANA DI CULTURA POPOLARE

VII Edizione

Fare rete non basta. Abbiamo sostenuto e vinto battaglie affinché la Memoria non fosse più relegata all'universo del ricordo personale e della musealizzazione culturale, bensì materia viva di aggregazione e identità sociale. Oggi, la Rete guarda oltre. Se la memoria collettiva è il fondamento di ogni gruppo sociale e se l'espressione della identità collettiva risiede negli interessi e nei progetti che declinano la contemporaneità, si avverte la necessità, confermata da anni di incontri, scambi di esperienze e di conoscenza reciproca, di considerare, oggi, la comunità come un luogo di accoglienza delle differenze e di comprensione delle memorie sociali. Un concetto ben diverso dal conservatorismo del passato, un'apertura consapevole all'interazione con l'altro, una volontà di costruire una memoria collettiva frutto della sovrapposizione e dell'interazione tra le proprie esperienze e quelle altrui, capace di sopravvivere grazie al costante intensificarsi delle relazioni sociali tra mondi il cui orizzonte culturale è spesso lontano. Così, il Festival dell'Oralità assume il ruolo di cantiere della memoria, costantemente ricreato dai gruppi sociali e dalle comunità che vi partecipano, dando loro un senso di identità e di continuità nel rispetto della diversità umana. Un luogo metafisico di coesione e di mutuo rispetto, nella consapevolezza che tutti hanno bisogno del passato, transito obbligato verso la conoscenza del proprio presente e premessa indispensabile per l'avvenire.

Ugo Perone - Presidente - Rete italiana di Cultura Popolare

OP - Festival Internazionale dell'Oralità Popolare, dedicato alla trasmissione dei saperi, nasce dalla necessità di facilitare l'incontro ed il dialogo intergenerazionale, affinché riti, feste, buone pratiche possano passare direttamente, come un "testimone", da una mano all'altra, da una generazione all'altra, ma con la consapevolezza che il transito significa rinnovare nuovi modi di "fare".

OP è un momento di tutta la "Rete" per fare il punto della situazione, monitorare i progetti di ricerca e le attività che si sono realizzate sui territori durante l'anno, incontrare "Maestri", "Testimoni", condividere idee da riportare nei comuni e nelle province di tutto il territorio.

L'Edizione 2012

OP 2012 vuole raccontare, a modo nostro, una diversa idea di comunità, partendo da alcuni esempi che la "Rete" ha individuato sul territorio nell'ambito dell'economia, del lavoro, del sociale e della partecipazione dal basso dei "beni comuni". Si tratta di altri modelli, altre possibilità che, nonostante le difficoltà economiche, sembrano portatori di una cultura della speranza.

Inoltre, la nascita di "Arianna. Euro Mediterranean Network of Culture and Heritage" inaugura una sezione legata al dialogo internazionale, quest'anno sviluppato in collaborazione con la Fondazione CRT di Torino, che fa di OP una delle tappe del primo Festival del Mediterraneo.

con il sostegno di

FONDAZIONE CRT



nell'ambito di 

la rete



Provincia
di **Aquila**



Provincia
di **Benevento**



Provincia
di **Cosenza**



Provincia
di **Cuneo**



Provincia
di **Firenze**



Provincia
di **Foggia**



Provincia
di **Torino**



Regione
Calabria



Regione
Molise



Provincia Regionale
di **Palermo**



Città di **Torino**



Provincia
di **Grosseto**



Provincia
di **Nuoro**



Provincia
di **Rieti**



Provincia
di **Roma**



Provincia
di **Sassari**



Comune
di **Grosseto**



Comune
di **Rieti**



Comune
di **Salerno**



Teatro delle Forme



Slow Food Italia



Comune
di **Palermo**



Sede nazionale: Via Piave 15 - 10122 Torino - Tel. 011 4338865 - Fax 011 4368630
e-mail: info@reteitalianaculturapopolare.org - sito internet: www.reteitalianaculturapopolare.org

Puoi seguire OP ascoltando sul sito della Rete
TradiRadio. La web radio della Rete Italiana di Cultura Popolare,
in diretta dalle piazze del Festival da giovedì 5 a domenica 8 luglio, dalle 17.00 alle 24.00

www.reteitalianaculturapopolare.org



festival internazionale
dell'**Oralità Popolare**

piazza Carlo Alberto
piazza Carignano

cortile Palazzo Carignano
via Cesare Battisti



GIOVEDÌ 5 LUGLIO

21.00, Piazza Carignano
Apertura di OP

Dalle 21.30, Piazza Carignano
OP in Piazza – Concerti e Racconti

Le terre piemontesi accolgono le voci della
Primavera Araba: Emel Mathlouthi (Tunisia) e i
Quintetti di Ottone di Brosso (TO).



VENERDÌ 6 LUGLIO

15.30 - 18.00, Cortile di Palazzo
Carignano
Incontri OP

Workshop: “Primavere arabe, al di
là di twitter”

19.00 / 21.00, Piazza Carlo Alberto

L'Oralità Del Cibo

Indovina chi viene a cena...?:

la cena di piazza con le comunità migranti

La prenotazione per la sera del 6 luglio è obbligatoria
e la cena avrà un costo di Euro 12 a testa

I biglietti dovranno essere ritirati dalle 16.00 alle
18.00, venerdì 6 luglio, presso il Punto Cibo in Piazza
Carlo Alberto.

I biglietti non ritirati saranno ritenuti liberi dalle
18.00

Per info ed iscrizioni: 011 4338865;

info@reteitalianaculturapopolare.org

21.00: Piazza Carignano

OP in Piazza – Concerti e Racconti

Dalle lingue del mondo alle lingue da salvare:
“Aleksandar Simić & The Seraphim”

incontra i Ghetonia



SABATO 7 LUGLIO

11.00 - 13.00, Cortile di Palazzo
Carignano
Incontri OP

Workshop: “PartecipArTe: arte,
partecipazione e cambiamento

sociale nella società contemporanea”

15.30 - 18.00, Cortile di Palazzo Carignano
Incontri OP

Seminario: La trasmissione dei saperi - il lavoro

Durante il Seminario sarà presentato il
Progetto Borse Lavoro – dedicato ai giovani
diplomati residenti in Piemonte.

In collaborazione con Progetto C-Lab – Fondazione
CRT

Ore 21.00, Piazza Carignano

OP in Piazza – Concerti e Racconti

Hip-hopper e Poeti a Braccio del Centro Italia: due
generazioni di artisti improvvisatori a confronto

In collaborazione con il Circuito dei Comuni della
Poesia a Braccio della Provincia di Rieti e Hiroshima
Mon Amour

Ore 22.30, Piazza Carignano

OP in Piazza – Concerti e Racconti

Sada (Marocco): echi della Primavera Araba



DOMENICA 8 LUGLIO

11.00 - 13.00,
Cortile di Palazzo
Carignano
Incontri OP
Seminario:

La trasmissione dei saperi - i beni
comuni

Con: Progetto “Unità di Con-
to”- Comune di Nantes - Francia,
Comune di Capannori (LU), Fon-
dazioni di Comunità, IV Munic-
ipio di Roma Capitale, Progetto
Pandora PArticipatory Networks
and Databases fOr environmen-
tal Research and Assessment.
Mediatore: Gianguido Passoni

15.00 – 17.30, Piazza Carignano

Incontri OP

Seminario: La trasmissione dei sa-
peri - Spazi pubblici e spazi privati

Con: Programma Housing Com-
pagnia di San Paolo, Sharing
Via Ivrea 24, Villaggio EVA di

Pescomaggiore (AQ), Villaggio
Ecosostenibile Arcosanti - Ari-
zona - Stati Uniti d'America,
Programma Housing Fondazione
Cariplo. Mediatore: Paolo Apolito

15.00 – 17.30, Cortile di Palazzo
Carignano
Incontri OP

Seminario: La trasmissione dei
saperi - Economie Partecipate

Con: GASTorino, Gas Cascina Roc-
cafranca, Banca del tempo di Tori-
no, Banca Etica, PerMicro - Micro-
credito in Italia, Banca Prossima.
Mediatore: Massimo Amato

17.30 – 19.30, Cortile di Palazzo
Carignano
Incontri OP

Workshop: “Piazza Tahrir,
Zucotti Park, What's next?”
– Le rivoluzioni nonviolente di-
scusse dai protagonisti”

In collaborazione con Associazio-
ne Il Contesto Onlus

18.30 – 20.30, Piazza Carignano
OP in Piazza

Argonauti nelle Alpi.

Narratori in viaggio

A cura di Progetto E.CH.I.

Dalle 20.30, Piazza Carlo Alberto
OP in Piazza

Festa di Chiusura di OP: canti,
danze e cibi in Piazza.

OP si chiude con l'idea che la
“Carovana della Cultura Popolare”
parta per andare negli altri territo-
ri messi in Rete, con le sue Cattedre,
i Campus, i Festival e progetti
da realizzare fino al 13 dicembre,
Giornata Nazionale della Cultura
Popolare. Con noi i racconti, i can-
ti, i balli ed i progetti di tutti quelle
persone, gruppi ed energie attive
che hanno scelto di partecipare
alla Rete iscrivendosi e rendendo
reale e quotidiana la trasmissione
della Cultura Popolare.

Le attività sono realizzate in collaborazione con Progetto C-Lab – Fondazione CRT

Saranno inoltre con noi

Amerigo Vigliermo, Domenico Quirico, Derrick De Kerckhove, le famiglie
migranti del progetto “Indovina chi viene a cena...?” Mastafive Dj, Rim
Temini, Josep Giralt, AstorFlex, Le Galline Felici, la Strada dei Giochi della
Tradizione, Escuela de Pastores de Catalunya (Scuola di Pastori, Catalogna,
Spagna), Kiave, Noema, Murubutu, Alessio Runci, Paolo Santini, Pietro De
Acutis e Niccolò Agliardi, Carolyn Klassen, Musiche, danze e laboratori
degli Iscritti alla Rete Italiana di Cultura Popolare.

io sostengo la cultura popolare!

PERCHÉ ADERIRE ALLA RETE

Da sempre il lavoro e la missione della Rete è mettere in relazione,
creare un tessuto di rapporti tra soggetti differenti per ottenere, con
uno sforzo comune, un risultato di rilievo per tutti. Da quest'anno
è possibile far parte della Rete grazie a due principali tipologie di
adesione: quella **individuale**, riservata ad associazioni e singoli
cittadini, e quella **morale**, per gli enti pubblici, in specifico per i
comuni di media e piccola grandezza.

COME ADERIRE ALLA RETE

L'adesione alla Rete Italiana di Cultura Popolare può essere proposta
in maniera individuale o da parte degli enti pubblici.
È possibile aderire moralmente mettendo in rete un patrimonio
culturale del proprio territorio.



ADESIONE INDIVIDUALE

A chi è destinata: singoli cittadini o rappresentati di
un'associazione, riconosciuta o no, di natura privata



ADESIONE MORALE

A chi è destinata: enti pubblici



I SOCI

I soci della Rete Italiana di Cultura Popolare si presenta-
no come Soci Ordinari o Soci Sostenitori.

Alla tipologia di Socio corrisponde una quota che deter-
mina lo sviluppo dell'attività sul territorio.

A chi è destinata: enti pubblici o privati e associazioni

i progetti a cui puoi partecipare

RISERVATI AGLI ISCRITTI

• BANDI DI PARTECIPAZIONE 2012

- **Formazione:** Campus Scuola e Università Itinerante per la
Cultura Popolare. Momenti di approfondimento, formazione e festa
- **Performance** per partecipare con i propri progetti artistici ai pro-
getti nazionali ed internazionali della Rete

• COMMUNITY.

IL PRIMO SOCIAL NETWORK DELLA CULTURA POPOLARE

Forum di progettazione partecipata, dialogo diretto con il Comita-
to Scientifico, profili di presentazione e promozione e calendario
eventi

• INDOVINA CHI VIENE A CENA...?

Un percorso di cene/incontri nelle case private di famiglie migranti.
Non è un progetto gastronomico, ma di relazione e incontro.

CANDIDA IL TUO TERRITORIO PER ORGANIZZARLO SUL TUO
COMUNE

• UNIVERSITA' ITINERANTE DELLA CULTURA POPOLARE

L'Università ha l'obiettivo di promuovere incontri, laboratori e per-
formances per sensibilizzare e rimettere in circolo le buone pratiche
della cultura popolare. Vere e proprie lezioni sulla tradizione, tenute
da coloro che ne sono i portatori

CANDIDA IL TUO TERRITORIO PER DIVENTARNE SEDE

• “TRADIRADIO. TRADIZIONE E TRADIMENTO”

LA WEB RADIO DELLA RETE

Vi è una grande parte di persone che vuole sentire altra musica, al-
tre parole, altra cultura e forse il modo migliore per salvaguardarla
e promuoverla sarà proprio quella di poterla condividere insieme
ad altri.

DIVENTA REDATTORE

• ARCHIVIO PARTECIPATO

L'archivio sarà composto da tutto il materiale, foto, video, testi, foto-
grafie, che gli iscritti caricheranno e da alcuni Fondi, donati alla Rete
Italiana di Cultura Popolare. Il primo a cominciare questo archivio
“dal basso” sarà Tullio De Mauro, professore emerito e linguista di
fama internazionale, che ha donato parte del suo archivio di lingui-
stica alla Rete.

APERTO A TUTTI

• TESTIMONI DELLA CULTURA POPOLARE®

Un riconoscimento internazionale, che gode della supervisione di
un comitato scientifico, per la valorizzazione di tutte quelle feste,
riti, performances e azioni, espressione di quel valore inscindibile
che la storia del territorio rappresenta.

CANDIDA UN MAESTRO DEL TUO TERRITORIO

PARTECIPARE A TUTTO QUESTO È SEMPLICE: VAI SUL SITO www.reteitalianaculturapopolare.org!